

Aggressioni negli ospedali “Ora servono le body cam”

CAROSINI — PAGINA 41

Influenza, 30 posti letto in più a Genova, poi nelle province
Bucci: la Regione stanzierà nuovi fondi per la Sanità dal 2026

Negli ospedali liguri troppe aggressioni “Ok alle body-cam”

IL CASO

VALENTINA CAROSINI

Riforma allo studio, ma anche aumento dei posti letto in pronto soccorso per l'inverno e bodycam contro le aggressioni al personale ospedaliero della Liguria. La sanità al centro nel consiglio regionale di ieri che ha visto approvare a maggioranza anche un ordine del giorno che impegna la Giunta ad attivarsi con il Governo e con il ministero competente per ottenere l'autorizzazione a dotare di bodycam il personale dei pronto soccorso della regione. Un'operazione deterrenza su cui si apre il dibattito anche in Liguria, con l'ipotesi di una sperimentazione dei device che potrebbero essere utili all'identificazione in caso di aggressioni, nonostante un te-

ma delicato legato alla privacy all'interno delle strutture ospedaliere già emerso in altre regioni che avevano avviato un percorso per attivare i dispositivi. L'obiettivo è quello di scoraggiare e contenere i casi che, numeri alla mano, risultano in costante crescita. Sono stati quasi 600 in Ligu-

Il Consiglio regionale dà mandato alla giunta per avviare l'iter col governo per le videocamere

ria solo nel 2022, dati in aumento ulteriore l'anno successivo, stando alle cifre che fotografano il fenomeno a livello locale e nazionale fornite dal gruppo di Fdi che ha proposto il documento.

L'ordine del giorno è stato approvato con i 17 voti della sola maggioranza mentre

l'opposizione chiedeva un approfondimento in commissione. Impegna anche a lavorare di concerto con il governo ad un ulteriore inasprimento delle pene per chi attua violenze o condotte aggressive nei confronti del personale.

E intanto prosegue il lavoro sotto traccia sulle linee della riforma della Sanità in Liguria. Saranno almeno 4 o 5 le sedute in commissione dedicate – e altrettante riguarderanno anche il tema del bilancio – ma è in particolare sulla Sanità che ieri il governatore Marco Bucci è tornato ad auspicare un dibattito il più ampio e condiviso possibile. «Ci sarà spazio per tutte le valutazioni – ha detto – e anche le proposte operative, io confido molto nell'opposizione che metta proposte sul tavolo che se saranno compatibili verranno accettate ed inserite anche perché vogliamo dare un messaggio: su cose che



Nel 2022 sono state quasi 600 le aggressioni a personale sanitario negli ospedali liguri

vanno a riguardare tutti non si fanno battaglie politiche».

Tra le osservazioni dell'opposizione accolte c'è già quella di Gianni Pastorino, della Lista Orlando: «Chiedeva perché non c'è possibilità di un aumento dei fondi nazionali dedicati. La Regione può decidere di aggiungere fondi suoi a quelli del governo, ma non ne esistono altri – ha aggiunto Bucci –. Allora noi metteremo un emendamento nel quale ci impegniamo ad aggiungere alcune risorse, a doppio

zero. Un certo numero di milioni per il 2026 e poi per gli anni a venire. Un risultato che arriva da un'osservazione dell'opposizione». Serviranno all'attività delle strutture ospedaliere, per sostenere le sfide da qui ai prossimi anni. Ma sull'orizzonte più breve, mentre la Liguria entra progressivamente nel pieno della stagione influenzale e cominciano ad aumentare i flussi di pazienti negli ospedali, parte da oggi il primo piano incrementale per il raffor-

zamento dei posti letto nei pronto soccorso. Si inizia dagli ospedali dell'area metropolitana di Genova dove il monitoraggio ha confermato un incremento degli accessi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Trenta posti in più saranno messi a disposizione, con possibilità di adeguamenti in caso di necessità anche sulle altre province liguri che si preparano ad affrontare l'onda lunga nelle prossime settimane. —